

Il mio parere

Il gioco politico per le scuole nel Palazzo del Parlamento

Intendete portare una classe a Berna a visitare il Palazzo del Parlamento? Desiderate far conoscere ai giovani come funziona il Parlamento partecipando a un gioco? Allora iscrivetevi alla visita-gioco «Il mio parere».

Durata: 2.5 ore (visita guidata e dibattito)

Giorni: lunedì pomeriggio, martedì mattina, giovedì mattina
(solo nei periodi in cui non sono previste sessioni del Parlamento)

Destinatari: classi avanzate delle scuole superiori,
scuole professionali e licei

La partecipazione è gratuita.



175° anniversario della Costituzione federale

Il 2023 è un anno speciale per la Svizzera. Festeggia infatti il **175° anniversario** della sua Costituzione che, entrata in vigore nel 1848, rappresenta il fondamento su cui poggia lo Stato federale moderno. Tutti gli atti normativi e tutte le ordinanze della Confederazione come pure tutte le costituzioni, le leggi, le ordinanze e gli atti normativi dei Cantoni e dei Comuni sono subordinati alla Costituzione federale, che è quindi il livello più alto del sistema giuridico svizzero.

Scrivere la Costituzione federale fu un vero **tour de force**. In sole 31 sedute svoltesi in 51 giorni una Commissione composta da rappresentanti dei Cantoni elaborò i punti principali atti a configurare il nuovo assetto della Svizzera. Molto di quanto fu deciso allora vale ancora oggi. Furono ad esempio introdotti il **sistema bicamerale** (Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati) e la possibilità di indire un **referendum** (partecipazione politica del Popolo). Altri aspetti sono invece stati modificati nel corso del tempo. Ad esempio il testo originale non prevedeva ancora il diritto di voto e di elezione delle donne. La situazione è per fortuna cambiata a livello nazionale nel 1971.

Immaginate di poter oggi configurare la Svizzera. Dove condurreste il Paese? Mettetevi alla prova partecipando al gioco politico **«Il mio parere»**. Insieme ai vostri compagni di classe analizzate questioni politiche, trovate soluzioni in grado di raccogliere la maggioranza dei consensi e discutetene a Berna nel Palazzo del Parlamento.

Attività previste

Visita del Palazzo del Parlamento

Il gioco politico «Il mio parere» inizia con una **visita del Palazzo del Parlamento**. Gli studenti scoprono gli appassionanti eventi accaduti a Berna attorno al 1848 e visitano tutti i luoghi più importanti di Palazzo federale, come **la sala del Consiglio nazionale, la sala del Consiglio degli Stati, la Sala dei passi perduti e l'atrio sotto la cupola**.

Dibattito nel gioco «Il mio parere»

Al termine della visita si inizia il gioco con un dibattito, che può svolgersi sia nella sala del Consiglio nazionale sia in quella del Consiglio degli Stati (i gruppi vengono formati dai Servizi del Parlamento). Qui gli studenti vengono accolti dal conduttore del gioco. I giovani si calano nei panni dei parlamentari e discutono **le proposte di soluzione** che hanno elaborato in precedenza durante la preparazione in classe. Il gioco segue le stesse regole valide per il funzionamento del Parlamento e i giovani possono quindi sperimentare direttamente come funziona l'attività delle Camere.

«Il mio parere» è un'attività offerta gratuitamente dai Servizi del Parlamento. Desiderate parteciparvi? Leggete la presentazione del gioco e iscrivetevi!

Istruzioni di gioco per i docenti

1. Il gioco

Le classi dibattono nella sala del Consiglio degli Stati o in quella del Consiglio nazionale su argomenti di carattere politico. Per questo è necessaria **una buona preparazione**. Il gioco «Il mio parere» ha quindi inizio già in classe, dove gli studenti approfondiscono i temi da discutere, un po' come fanno i parlamentari all'interno delle commissioni. Per la preparazione del gioco il docente dovrebbe pianificare il lavoro sull'arco di circa tre settimane (ca. tre volte due ore di lezione). Il docente, dietro sua responsabilità, può optare per altre modalità di preparazione (ad es. progetto di una settimana).

2. Obiettivo

Gli studenti affrontano la storia della Svizzera e questioni politiche, maturano le loro posizioni, devono difendere i loro argomenti di fronte ai compagni e, all'interno delle commissioni, devono elaborare soluzioni che possano essere condivise da una maggioranza dei compagni. Svolgendo queste attività possono rendersi conto che il Parlamento si occupa delle regole che disciplinano la nostra convivenza in società, in particolare quando si tratta di emanare norme valide per tutta la Svizzera. Devono inoltre difendere le loro proposte di fronte alle obiezioni sollevate dai compagni e hanno l'occasione di capire che per vincere una votazione bisogna dare grande importanza alla ricerca del consenso.

3. Destinatari

Il gioco è impegnativo. È quindi adatto in particolare alle scuole superiori, professionali e ai licei.

Istruzioni di gioco

Preparazione svolta dal docente

- La classe è suddivisa in **tre commissioni**.
- In questi documenti trovate diversi temi che hanno un legame con **articoli costituzionali** in vigore. Ogni commissione sceglie un tema e presenta una proposta di soluzione. È importante soppesare attentamente i vantaggi e gli svantaggi di ogni proposta e verificare se questa possa essere accolta in votazione dalla classe.
- Ogni commissione deve designare **un presidente** che dirige le sedute, **un verbalista**, **un relatore di commissione** e **un portavoce**.
- **Il presidente** deve provvedere affinché la commissione effettui sedute preparatorie regolari e giunga a risultati concreti. **Il verbalista** redige il verbale di tutte le riunioni e sintetizza i principali elementi di riflessione e le decisioni più importanti. Alla fine del processo decisionale elabora inoltre un verbale delle decisioni che include il progetto di legge elaborato dalla commissione. Tutti i membri della commissione devono esprimersi in merito. **Il relatore di commissione** assume il ruolo di persona di riferimento quando si tratta di presentare la proposta di soluzione a Berna. Alla fine del gioco **il portavoce** si presenta davanti alle telecamere e spiega come si è svolta la votazione. Dovrà anche fornire una breve valutazione: che impressione rimane dopo il dibattito? Il risultato è stato quello auspicato? (anche questo fa parte del gioco, non ci sono veri media presenti).
- Almeno **una settimana prima** della visita, il docente invia ai Servizi del Parlamento all'indirizzo junior@parl.admin.ch le proposte di soluzione elaborate dalle commissioni.

Lavoro svolto dagli studenti

- Per elaborare una soluzione comune, i membri delle commissioni devono dapprima concordare una procedura. Ad esempio possono programmare tre sedute di commissione a cadenza settimanale.
- **La prima seduta** deve essere preceduta da un accurato approfondimento del tema. Per tutti i temi sono indicati siti Internet sui quali è possibile trovare informazioni dettagliate. Date un'occhiata anche agli articoli costituzionali forniti. Durante la prima seduta il mandato ricevuto viene discusso da tutta la commissione.
- **Prima della seconda seduta** ogni membro della commissione riflette sui possibili approcci e considera gli argomenti a favore e contro le proposte di soluzione. Durante la seconda seduta si raccolgono e si discutono tutti gli approcci e gli argomenti.
- **Prima della terza seduta** ogni membro della commissione matura la propria opinione e decide di sostenere una determinata soluzione. Durante la seduta la commissione concorda una proposta comune (ad es. con una votazione). Il verbalista elabora un testo indicando la soluzione proposta dalla commissione e i tre argomenti principali a suo favore.
- Ogni commissione comunica la sua proposta di soluzione corredata dei tre argomenti più importanti ai compagni, che possono quindi elaborare un elenco di argomenti a favore e contro la proposta in vista del dibattito in Parlamento.

Dibattito con tutta la classe nel Palazzo del Parlamento

Dopo la visita del Palazzo del Parlamento il conduttore del gioco accoglie la classe nella sala del Consiglio nazionale oppure in quella del Consiglio degli Stati. Provvede a moderare il dibattito e a garantire, proprio come i veri presidenti delle Camere, che i tempi di parola vengano rispettati.

Il primo relatore presenta la proposta di soluzione della sua commissione.

Successivamente gli studenti che non fanno parte della commissione possono porre domande oppure presentare **argomenti contrari**. Nell'ambito di questa discussione emerge chi è ben preparato ed è capace di convincere i colleghi con buoni argomenti.

Infine, tutta la classe vota a favore o contro la proposta commissionale. In caso di parità (50% a favore e 50% contrari) la decisione è presa in base al voto determinante espresso dal conduttore del gioco.

Successivamente si procede allo stesso modo per le proposte delle altre due commissioni.

Iscrizione

Questa visita-gioco destinata alle scuole viene offerta tutti i **lunedì pomeriggio**, i **martedì mattina** e i **giovedì mattina**. Durante le sessioni le sale sono occupate e quindi non è possibile svolgere il gioco. Si raccomanda di calcolare almeno 30 minuti di tempo per il controllo all'entrata del Palazzo del Parlamento.

Per iscrivere le classi utilizzate l'apposito modulo che trovate nel sito **www.juniorparl.ch**. Nei giorni successivi riceverete dai Servizi del Parlamento una conferma dell'iscrizione. La partecipazione è limitata a 30 persone.

Sarà un piacere accogliere le vostre classi!



Temi

Di seguito trovate dieci diversi temi che hanno un legame con articoli della Costituzione federale. Ciascuna commissione della classe sceglie un tema e riflette su una propria proposta di soluzione, che dovrà poi riassumere in una, massimo tre frasi. Inoltre dovrà redigere i tre principali argomenti a favore della proposta.

Partecipazione politica

Competenza: Commissione delle istituzioni politiche

La Costituzione del 1848 recitava: Ha diritto di voto ogni Svizzero che ha compiuto il ventesimo anno d'età (...)¹. Quindi all'epoca chiunque voleva partecipare alla vita politica doveva soddisfare diversi requisiti: doveva essere un uomo, aver compiuto 20 anni ed essere di nazionalità svizzera.

Nel frattempo la Costituzione è stata più volte modificata. Dal 1971 per fortuna anche le donne hanno il diritto di voto in Svizzera. Anche l'età di voto è cambiata. Dal 1991 può già votare ed essere eletto chi ha compiuto 18 anni. È rimasto invariato soltanto il criterio della cittadinanza svizzera per poter esercitare i diritti politici in Svizzera. Oggi, il 25 per cento circa della popolazione residente in Svizzera non ha il passaporto svizzero e, di conseguenza, non può votare, eleggere o candidarsi per cariche politiche a livello nazionale.

Siete d'accordo con le disposizioni vigenti riguardanti la partecipazione politica? Discutete sull'articolo costituzionale vigente all'interno della vostra commissione e formulate una vostra proposta.

Suggerimento: pensate a quali diritti e doveri comporta la partecipazione politica.

Suggerimento: pensate a quali diritti e doveri comporta la partecipazione politica.

→ Costituzione federale: articolo 136

Ulteriori informazioni:

→ www.easyvote.ch – Background

→ Commissione federale della migrazione: www.ekm.admin.ch

→ www.swissinfo.ch – Menu – Guida alla Svizzera

¹ Traduzione libera da: Costituzione svizzera, 1848

Obbligo militare

Competenza: Commissione della politica di sicurezza

La Costituzione del 1848 recitava: Ogni Svizzero è obbligato al servizio militare². Questa regola è valida ancora oggi anche se adesso è possibile prestare un servizio civile sostitutivo (servizio civile). Lo Svizzero che non presta né il servizio militare né il servizio civile è tenuto a pagare allo Stato una tassa che ammonta al 3 per cento del reddito imponibile, ma almeno a 400 franchi l'anno. Per le donne svizzere il servizio militare è volontario.

In Svizzera non esiste un esercito permanente. I soldati e gli ufficiali esercitano di norma una propria professione e sono chiamati a prestare servizio militare per un certo numero di giorni all'anno.

Cosa pensate delle disposizioni vigenti? Avete altre idee per l'esercito della futura Svizzera?

Suggerimento: riflettete sui vantaggi e gli svantaggi di un esercito di milizia.

→ Costituzione federale: articoli 58 - 61

Ulteriori informazioni:

→ Esercito svizzero: www.vtg.admin.ch

→ www.gsoa.ch (in francese e tedesco)

Pandemia

Competenza: Commissione della sicurezza sociale e della sanità

La comparsa del virus SARS-CoV-2 nella primavera del 2020 ha scosso il mondo. Dato che la diffusione del virus minacciava di sovraccaricare il sistema sanitario, il 16 marzo 2020 il Consiglio federale ha dichiarato la «situazione straordinaria». La vita pubblica in Svizzera è stata quindi fortemente limitata: scuole e altre infrastrutture e servizi non essenziali sono stati chiusi dal 17 marzo al 26 aprile 2020 e sono stati vietati gli assembramenti di più di cinque persone. Questi provvedimenti hanno rappresentato un'ingerenza nei diritti sulle libertà delle persone che vivevano in Svizzera. Tuttavia, in caso di pericolo per la sicurezza interna il Consiglio federale può ordinare provvedimenti di questo tipo (art. 185 della Costituzione)³.

Anche il Parlamento, quale organo legislativo della Svizzera, ha avuto un ruolo importante durante la pandemia. Durante una sessione straordinaria nel maggio 2020 ha esaminato l'operato del Consiglio federale attribuendogli mandati per l'attuazione immediata di altri provvedimenti.

Quali limitazioni avreste deciso durante la pandemia? Sareste stati meno rigidi oppure avreste introdotto provvedimenti più severi? Discutete e formulate soluzioni per il comportamento durante una pandemia (anche una futura).

Suggerimento: cercate quali provvedimenti hanno adottato gli altri Paesi per affrontare la pandemia.

→ Costituzione federale: Articoli 118, 173, 185

Ulteriori informazioni:

→ www.parlamento.ch – Attività parlamentare – Coronavirus

→ Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP): www.bag.admin.ch – Malattie – Coronavirus

³ Già la prima Costituzione federale del 1848 conteneva un'indicazione sui poteri dello Stato in caso di pandemia. L'articolo 59 della Costituzione del 1848 prevedeva che le autorità federali avessero la facoltà di prendere misure di polizia sanitaria in caso di epidemia. È possibile che questo articolo costituzionale si basasse sulle epidemie di colera che avevano devastato l'Europa nel XIX secolo. In ogni caso, le autorità federali esercitarono i loro poteri quando nell'autunno del 1918 ordinarono la chiusura di scuole, cinema e mercati nonché l'isolamento dei pazienti durante l'influenza spagnola.

Dignità della creatura

Competenza: Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura

Dalla revisione totale del 2000 la Costituzione contiene un passaggio secondo cui la Confederazione tiene conto della dignità della creatura. Con il termine di «creatura» il testo intende tutti gli animali e le piante. Il termine «dignità» è un po' meno chiaro. In sostanza afferma che gli uomini devono riconoscere agli animali e alle piante il loro valore e proteggerli da danni o distruzione ingiustificati.

Esistono tuttavia condizioni alle quali la dignità di animali e piante può essere violata, ossia quando sono in gioco interessi umani superiori. Secondo la legge sulla protezione degli animali è ad esempio il caso della detenzione degli animali da reddito destinati all'alimentazione umana. Ciò significa che in Svizzera possiamo macellare e mangiare animali poiché in questo caso l'interesse dell'uomo è preponderante rispetto a quello dell'animale. Tuttavia, secondo la legge sulla protezione degli animali in Svizzera non è permesso maltrattare intenzionalmente un animale, trascurarlo o sottoporlo inutilmente a sforzi eccessivi. Un tale comportamento può essere punito con una pena detentiva sino a tre anni.

Che opinione avete sulla dignità della creatura? Quali leggi emanereste?

Suggerimento: ponderate gli interessi degli animali, delle piante e degli uomini.

→ Costituzione federale: Articolo 120

Ulteriori informazioni:

- Commissione federale d'etica per la biotecnologia nel settore non umano CENU:
www.ekah.admin.ch
- www.protezione-animale.com
- www.tierimrecht.org (in tedesco e inglese)

Dipendenza

Competenza: Commissione della sicurezza sociale e della sanità

La dipendenza è una malattia caratterizzata dal desiderio compulsivo di determinate sostanze o sensazioni e dall'incapacità di cambiare comportamento anche in presenza di effetti nocivi per sé stessi o per le persone vicine. Ci sono molti tipi di dipendenze: oltre al consumo eccessivo e incontrollato di sostanze quali alcol, droghe o medicinali, anche l'eccessivo gioco d'azzardo o l'uso spropositato di Internet possono indurre dipendenza.

Per le persone direttamente interessate e i loro familiari una malattia da dipendenza può avere conseguenze gravi. Alcune cifre: secondo l'Ufficio federale della sanità (UFSP) in Svizzera, in media, una morte su sette (circa 9 500 decessi all'anno) è da ricondurre al fumo. Fra gli incidenti gravi della circolazione che avvengono di notte durante i fine settimana, in un caso su due c'è di mezzo l'alcol. Si stima che in Svizzera vi siano circa 200 000 persone che si dedicano in maniera eccessiva al gioco d'azzardo, nuocendo sia a loro stesse che ai loro familiari.

Oltre ai costi della salute per i diretti interessati, le dipendenze causano costi all'intera economia. L'UST stima che ogni anno il mercato del lavoro perde risorse per circa 7,7 miliardi di franchi all'anno a causa di malattie dovute a dipendenze, prepensionamenti e decessi riconducibili a dipendenze.

La Costituzione recita «Nell'ambito delle sue competenze la Confederazione prende provvedimenti a tutela della salute». Come dovrà essere impostata in futuro la politica della Svizzera in materia di dipendenze? Sono necessarie nuove leggi?

Suggerimento: informatevi sui quattro pilastri della politica svizzera in materia di dipendenze. In che cosa consiste? Siete piuttosto a favore di un inasprimento delle leggi oppure sostenete addirittura la legalizzazione di determinate sostanze che oggi sono vietate?

→ Costituzione federale: Articolo 41, 118

Ulteriori informazioni:

→ www.dipendenzesvizzera.ch

→ Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP): www.bag.admin.ch – Dati&statistiche

Parità dei sessi

Competenza: Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura

Nel 1981 nella Costituzione svizzera è stato sancito il principio della parità di trattamento fra i sessi. La Costituzione federale recita: «Uomo e donna hanno uguali diritti. La legge ne assicura l'uguaglianza, di diritto e di fatto, in particolare per quanto concerne la famiglia, l'istruzione e il lavoro. Uomo e donna hanno diritto a un salario uguale per un lavoro di uguale valore». Questa norma obbliga il legislatore e le autorità a eliminare qualsiasi discriminazione fra uomini e donne.

A tutt'oggi l'idea dell'uguaglianza giuridica fra i sessi non è però ancora completamente concretizzata. Le donne guadagnano mediamente meno degli uomini. In parte questa situazione può essere spiegata, ad esempio perché le donne sono più spesso impiegate a tempo parziale e quindi la loro remunerazione è inferiore. Alla fine però, quando il lavoro svolto è lo stesso, rimane comunque una differenza salariale ingiustificata del 7,7 per cento (Ufficio federale di statistica, 2019). Le donne sono inoltre molto meno rappresentate degli uomini nelle funzioni manageriali. Circa il 91 per cento delle imprese svizzere è diretto da uomini. Ma le discriminazioni ci sono anche dall'altra parte. Ad esempio, gli uomini devono prestare servizio militare oppure pagare le tasse d'esenzione dall'obbligo militare, mentre le donne ne sono del tutto esonerate.

La quota di donne nel Parlamento svizzero è aumentata sensibilmente con le elezioni del 2019. La legge non prevede tuttavia nessun tipo di quota per la rappresentanza dei sessi.

Pensate che sia necessario adottare provvedimenti per promuovere ulteriormente l'uguaglianza fra uomo e donna in Svizzera? Quali?

Suggerimento: cercate in Internet il concetto di «quota femminile».

→ Costituzione federale: articolo 8

Ulteriori informazioni:

- www.parlamento.ch – Il Parlamento – Donne politiche
- Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo: www.ebg.admin.ch
- Commissione federale per le questioni femminili: www.ekf.admin.ch

Energia

Competenza: Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia

A seguito della catastrofe nucleare di Fukushima del 2011, il Consiglio federale e il Parlamento hanno deciso di abbandonare gradualmente l'energia atomica. Siccome le cinque centrali nucleari svizzere coprivano annualmente in media il 40 per cento della produzione nazionale di elettricità, era necessario un riorientamento dell'approvvigionamento energetico della Svizzera. Con la strategia energetica 2050 il Consiglio federale ha definito il seguente obiettivo: occorre ridurre il consumo di elettricità e promuovere la produzione alternativa di energia elettrica.

La Costituzione federale recita: «[La Confederazione] emana prescrizioni sul consumo energetico d'impianti, veicoli e apparecchi. Promuove lo sviluppo di tecniche energetiche, in particolare nel settore del risparmio energetico e delle energie rinnovabili».

Quali misure concrete si possono adottare per assicurare anche in futuro l'approvvigionamento energetico della Svizzera? Dove porreste le priorità?

Suggerimento: discutete della strategia energetica 2050.

→ Costituzione federale: Articoli 76, 89, 90

Ulteriori informazioni:

→ Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC:
www.uvek.admin.ch

→ www.svizzeraenergia.ch

→ Ufficio federale dell'energia: www.bfe.admin.ch

Sfera privata

Competenza: Commissione della politica di sicurezza

Il diritto alla sfera privata è un diritto fondamentale sancito dalla Costituzione. Nell'attuale mondo digitalizzato e interconnesso ci si chiede quanto sia estesa la sfera privata cui ha ancora diritto l'individuo. Si può, ad esempio, sorvegliare 24 ore su 24 con telecamere una piazza pubblica come il piazzale della stazione? Se sì, quanto a lungo possono essere conservate le immagini filmate? Posso filmare una persona per strada con il mio cellulare senza il suo consenso? Sarebbe accettabile se si trattasse di una persona colta mentre compie un reato? Occorre valutare quali sono gli aspetti preponderanti: considerazioni in materia di politica di sicurezza oppure il diritto delle persone alla propria sfera privata.

In futuro quale atteggiamento si avrà riguardo alla sfera privata dei cittadini svizzeri? Secondo voi quale legge è opportuna?

Suggerimento: riflettete se e a quali condizioni rinuncereste alla vostra sfera privata.

→ Costituzione federale: articolo 13

Ulteriori informazioni:

→ Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza: www.edoeb.admin.ch

Mobilità

Competenza: Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni

La popolazione svizzera è molto mobile. Se si sommano tutte le distanze medie percorse da una persona residente in Svizzera nel corso di un anno, si arriva ad un totale di circa 25 000 chilometri. Ciò corrisponde a più della metà del periplo terrestre. Il mezzo di trasporto più usato è l'auto.

Negli ultimi anni il volume di traffico è aumentato costantemente a causa della crescita demografica e in futuro si prospettano ulteriori aumenti. L'incremento del traffico non è privo di conseguenze: malgrado siano stati investiti miliardi per estendere l'infrastruttura dei trasporti, il sistema di trasporti sta raggiungendo i suoi limiti di capacità. Le colonne sulle strade nazionali sono sempre più frequenti; nelle ore di punta, sui treni e sulle reti celeri regionali non vi sono più posti liberi a sedere.

La Costituzione federale recita: «La Confederazione e i Cantoni provvedono a un'offerta sufficiente in materia di trasporti pubblici su strada, per ferrovia, vie d'acqua e filovia in tutte le regioni del Paese. Al riguardo va tenuto conto in misura adeguata del trasporto di merci per ferrovia». Quali misure concrete si possono adottare per ridurre l'impatto del traffico sulle persone e sull'ambiente?

Suggerimento: riflettete su quando e come viaggiate e valutate il vostro comportamento.

→ Costituzione federale: articoli 81a - 88

Ulteriori informazioni:

→ Ufficio federale di statistica: www.bfs.admin.ch

→ Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni:
www.uvek.admin.ch

→ Ufficio federale delle strade: www.astra.admin.ch

Clima

Competenza: Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia

La Svizzera è colpita più fortemente di altri Paesi dai cambiamenti climatici. Da quando sono iniziate le misurazioni 150 anni fa, la temperatura annuale media è aumentata di due gradi (media globale: 1 grado). L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) prevede quindi che nei prossimi anni in Svizzera saremo confrontati a fenomeni meteorologici estremi dovuti ai cambiamenti climatici. Probabilmente aumenteranno le estati torride e i periodi di forti precipitazioni. Basta uno sguardo all'estate canicolare del 2015 per comprendere che i cambiamenti climatici possono avere conseguenze anche sulla salute delle persone: durante i periodi di temperature estreme la mortalità in Svizzera è stata del 5,4 per cento superiore alla norma.

Un motivo dei cambiamenti climatici risiede nell'aumento della mobilità delle persone registrato negli ultimi decenni. Mezzi di trasporto quali l'aereo o l'automobile utilizzano carburanti fossili come benzina o cherosene, i quali sono all'origine delle emissioni di CO₂ che favoriscono l'effetto serra. Inoltre, molti edifici sono riscaldati con combustibili fossili, anch'essi all'origine di emissioni di CO₂. Altre fonti di emissioni di CO₂ sono l'industria e l'agricoltura.

L'articolo 74 capoverso 1 della Costituzione recita: «La Confederazione emana prescrizioni sulla protezione dell'uomo e del suo ambiente naturale da effetti nocivi o molesti». Cosa si può fare per rallentare o addirittura arrestare i cambiamenti climatici?

Suggerimento: ricercate in Internet «Accordo di Parigi».

→ Costituzione federale: Articoli 73 e 74

Ulteriori informazioni:

→ Ufficio federale dell'ambiente: www.bafu.admin.ch – Temi – Clima

→ Ufficio federale di meteorologia e climatologia: www.meteosvizzera.admin.ch – Clima

→ www.easyvote.ch/it – School – Materiali didattici – Cambiamento climatico

Concorso: da studente a giornalista!

A tutte le classi che hanno partecipato al gioco «Il mio parere»: prendete il vostro smartphone e inviateci una breve documentazione (video) che mostri come la classe si è preparata per il gioco e come si è svolta la visita a Berna (max. due minuti). Con un po' di fortuna i Servizi del Parlamento pubblicheranno il video sui social media e potrete vincere 500.– franchi per la vostra classe! Di seguito trovate le condizioni di partecipazione.

Condizioni di partecipazione

- Può essere inviato un solo video per classe.
- I Servizi del Parlamento scelgono una classe vincitrice per ciascuno dei seguenti periodi: gennaio-marzo, aprile-giugno e luglio-ottobre 2023 (in totale tre video).
- Le classi vincitrici saranno contattate personalmente.
- I video vanno inviati a junior@parl.admin.ch oppure allo 079 354 13 88.
- Inviando il video accettate che il materiale sia pubblicato sui canali sociali del Parlamento (Instagram e Facebook).

www.juniorparl.ch

Servizi del Parlamento

3003 Berna

+41 (0) 58 322 91 73

junior@parl.admin.ch

www.parlamento.ch



JUNIORPARL

